



LEGAMBIENTE

ECOSISTEMA SCUOLA 2004

DOSSIER DI LEGAMBIENTE

SULLO STATO DI SALUTE

DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Indice

- ◆ Premessa pag. 3
- ◆ Ecosistema scuola 2004-
Fotografando la situazione pag. 4
- ◆ Ecosistema scuola 2004-
La graduatoria generale pag. 8
- ◆ Servizi e pratiche ecocompatibili. 10
La graduatoria
- ◆ Scuole a rischio e disservizi degli Enti Locali pag. 14
La graduatoria
- ◆ I criteri dell'elaborazione pag. 18
- Appendice:I dati regionali pag. 19

PREMESSA

Giunge alla quarta edizione "Ecosistema scuola", l'indagine di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica. La ricerca è stata costruita mediante l'invio di un questionario alle amministrazioni comunali dei capoluogo di provincia, responsabili per la qualità delle strutture scolastiche della scuola dell'obbligo. I dati, relativi all'anno 2002, sono stati richiesti alle amministrazioni a partire da febbraio 2003.

I parametri della nostra ricerca riguardano i seguenti temi:

- ◆ Anagrafica ed informazioni generali degli edifici:
 - Anno di realizzazione
 - Destinazione d'uso originaria
 - Presenza di spazi per le attività sportive
 - Presenza di aree verdi
 - Necessità d'interventi di manutenzione

- ◆ Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e avvio di pratiche ecocompatibili:
 - Disponibilità di servizio scuolabus
 - Finanziamento progetti educativi
 - Introduzione di pasti biologici nelle mense scolastiche
 - Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti
 - Utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo energetico
 - Utilizzo di fonti d'energia rinnovabile o altre forme di risparmio energetico

- ◆ Situazioni di rischio:
 - Presenza di fonti d'inquinamento interno (amianto, radon)
 - Presenza di fonti d'inquinamento esterno (atmosferico, elettromagnetico, acustico, pericolo incendi ed esplosioni,...)

Alla ricerca hanno risposto **94 comuni** capoluogo di provincia (su 103 totali) dei quali 81 hanno fornito dati esaurienti al fine della graduatoria finale, mentre 13 hanno fornito dati insufficienti. Pertanto il Campione risulta così composto:

Comuni	94
Popolazione scolastica	1.234.913
Istituzioni scolastiche	5.370
Edifici scolastici	6.909

Tabella 1

Ecosistema scuola 2004-Fotografando la situazione

Quello che ci appare è un quadro generale abbastanza coerente con quello dello scorso anno, sia per gli aspetti positivi che per quelli negativi. Stabile è la situazione riguardante gli edifici scolastici con qualche accenno di miglioramento per quanto riguarda gli interventi di manutenzione, mentre permane lo stato di rischio in cui si trovano le scuole, sia per pericoli interni che per la vicinanza a fonti di inquinamento esterne. Cresce il biologico nelle mense scolastiche mentre del tutto sottovalutato rimane il problema energetico.

Infatti, nell'ambito delle politiche di **risparmio energetico** ed utilizzo di fonti di **energia rinnovabile** la situazione che emerge non è certo confortante. Irrisoria la quota di edifici in cui si utilizzano fonti di energia rinnovabile (1,24%), mentre è di poco superiore quella che riguarda l'attivazione di forme di risparmio energetico (6,75%). Il fatto negativo è aggravato dalla diminuzione, rispetto al 2002, di scuole che utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo (28,63%). Come si vede numeri estremamente bassi per un Paese che qualche problema nel campo dell'approvvigionamento energetico lo presenta. Se andiamo a vedere la distribuzione geografica la situazione appare ancora più arretrata, perché quelle minime percentuali sono determinate essenzialmente da situazioni del Nord Italia (e neanche tutto). Per l'utilizzo nelle scuole di energia rinnovabile il primato se lo contendono le città emiliane e quelle lombarde (Ferrara, Parma, Modena, Brescia, Cremona e Varese) la cui scelta ricade principalmente sul teleriscaldamento. Mentre Imperia punta agli impianti fotovoltaici, l'unica città del sud che ha scelto di riscaldare gli ambienti scolastici con dei pannelli solari è Lecce.

Continua a preoccupare lo stato di salute in cui versano le scuole sia al loro interno che all'esterno. Ancora troppo diffusa è la presenza di **amianto**, che raggiunge circa il 15% (esattamente il 14,58% tra casi certificati e casi sospetti). Nonostante la diffusione, possiamo registrare in questo campo un leggero miglioramento del quadro generale, perché rispetto all'anno scorso i casi sono diminuiti di circa 4 punti percentuali. L'azione di bonifica non fa però registrare nessuna impennata, anche quest'anno si aggira intorno al 7% dei casi certificati. C'è da notare che una quota così alta, per più anni, di interventi di bonifica dovrebbe portare ad un rapido risanamento del patrimonio edilizio, se così non è vuol dire che, evidentemente, ogni anno salgono sul palcoscenico nuovi edifici riconosciuti con amianto.

Del tutto insignificante è invece la quota di radon, un inquinante che ancora non è entrato nell'attenzione degli organismi preposti alla salute pubblica.

Buone notizie ci arrivano soprattutto dal **biologico nelle mense scolastiche**. Aumentano infatti i Comuni che investono in un'alimentazione più sana. La percentuale di pasti parzialmente biologici serviti nelle mense comunali sale al 77% (poco meno del 70% di un anno fa). Ci troviamo ormai di fronte al consolidamento di una vera e propria rivoluzione culturale nelle famiglie e nelle amministrazioni locali, il che conferma che il biologico rappresenta ormai anche

una solida alternativa economica. Dello stesso segno, anche se quantitativamente molto meno rilevante, il dato che ci viene dai pasti interamente biologici (2,77%), esattamente il doppio rispetto allo scorso anno. Anche qui troviamo una forte presenza dei Comuni delle grandi e medie città del nord a promuovere nelle scuole questo tipo di alimentazione.

Rimane desolante invece il panorama fornito dalla **sicurezza delle strutture edilizie**. Il patrimonio non è molto vecchio, anzi, solo il 50% gli edifici scolastici risulta costruito prima del 1965, eppure cresce il numero di quelli che hanno bisogno di manutenzione, passando dal 22,4% dello scorso anno al 38% di quest'anno, dato ancor più preoccupante se si pensa che nello stesso tempo aumentano le scuole che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni (dal 42% a circa il 45%).

Soprattutto non sembrano avviati a soluzione i problemi che riguardano la sicurezza ambientale. E' ancora molto alto il numero di edifici che si trovano in zona sismica (21,30%), valore sicuramente sottostimato, dato che molte amministrazioni comunali non dispongono di una mappatura completa del rischio ambientale. Il che è confermato anche dal fatto che molti Comuni che sorgono in aree notoriamente sismiche hanno dichiarato di non avere edifici in aree a rischio. Questo dato è molto preoccupante perché la normativa che regola la costruzione di edifici secondo criteri antisismici è del 1974 (Legge n.62 2 febbraio 1974 – *Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*). Questo non significa che tutti gli edifici costruiti prima del 1974 non abbiano seguito criteri antisismici nella costruzione, è lecito però porsi il dubbio, anche perché da indagini relative all'agibilità statica degli edifici arrivano informazioni a dir poco preoccupanti. L'indagine in questione è quella compiuta dal Ministero dell'Istruzione sul punto di applicazione della Legge 626/94, effettuata coinvolgendo un campione di 9.590 istituzioni scolastiche su 10.824, interrogate su varie questioni relative alla sicurezza della scuola.

Fonte: La cultura della sicurezza nella scuola – Il punto di applicazione della Legge 626/94 Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

	Si	No
La scuola è in possesso del certificato di agibilità statica?	42,9%	57,1%
La scuola è in possesso del Certificato di agibilità igienico-sanitaria?	42,6%	57,4%
La scuola è in possesso del Certificato di prevenzione incendi?	26,8%	73,2%
Ci sono scale di sicurezza?	63%	37%
Ci sono porte antipanico?	79,4%	20,6%
Le prove di evacuazione sono state effettuate?	79,4	20,6%
Gli impianti elettrici sono a norma?	63,9%	36,1%

Tabella 2

Rimane quindi il problema dello “stato di salute” degli edifici scolastici. Ancora il 57,1% non è in possesso del certificato di agibilità statica e di agibilità igienico sanitaria (come risulta anche dall'indagine MIUR), il 73,2% non ha il certificato di prevenzione incendi, il 37% manca di scale di sicurezza e il 20,6% di porte antipanico. E' evidente che la scadenza del 31. 12. 2004 imposta agli Enti Locali dalla L. 265/99 sulla messa a norma di tutti gli edifici scolastici difficilmente potrà essere rispettata in un contesto di riduzione continua dei trasferimenti di fondi dallo Stato agli Enti Locali.

Inoltre anche se obbligo di legge, la nomina del **responsabile dei lavoratori per la sicurezza** è praticata dall'88,59% con l'11,41% che ancora non l'ha fatto. Diffuse e sistematiche, invece, le attività legate alla promozione della sicurezza: nell'86,71% si tratta di simulazione di prove di evacuazione, nell'82,28% di corsi / incontri di informazione / formazione del personale e, infine, nel 69,22% l'attività informativa / formativa riguarda anche gli alunni.

Per ottemperare al decreto legislativo 626/94 sulla sicurezza nelle scuole, tra il 2001 e il 2003 sono stati stanziati poco più di 20 milioni di euro per anno (vedi Tabella 3), mentre nel 2004 circa 348.915.607. Questo l'ammontare dei contributi stanziati per l'edilizia scolastica del MIUR con il Decreto del 30 ottobre scorso, sotto forma di mutui ventennali con ammortamento a totale carico dello Stato.

Essi servono per la formazione del personale e per le altre iniziative previste in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (valutazione del rischio, adeguamento delle attrezzature e dei materiali destinati all'attività didattica...). Dopo i pochi "spiccioli" (10 milioni di euro) stanziati in finanziaria all'indomani dei tragici fatti di San Giuliano di Puglia, questi sono i primi stanziamenti di una qualche consistenza per cercare di arginare la situazione drammatica in cui si trova la scuola italiana.

La nota prot. n. V/1746 del 20. 6. 2003 del MIUR – Dipartimento per i servizi nel territorio ha stanziato 20.658.276 _ per la sicurezza nelle scuole da destinarsi per il 50% alla formazione del personale, il restante 50% per le altre iniziative previste in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (valutazione del rischio, adeguamento delle attrezzature e dei materiali destinati all'attività didattica...). Se è sicuramente positivo che siano stati stanziati con la finanziaria 2003 finanziamenti per la sicurezza nelle scuole, non ci si può nascondere che sono poca cosa.

*Fonte: Scuola Pubblica: Liquidazione... di fine stagione
Legambiente Scuola e Formazione*

	E.F.2001		E.F.2002		E.F.2003	
	Prot 979	4.5.01	Prot.1252	14.5.02	Prot.1746	20.6.03
TOTALE	20.245.110,00		20.658.276,00		20.658.276,00	
N.Alunni	7.609.601		7.620.227		7.675.336	
N.Docenti	755.880		747.155.		740.300	
Investimento pro capite	2,41		2,46		2,45	

Tabella 3

E' evidente che il problema è grande e deve essere affrontato con un forte investimento, Quelli stanziati ora non sono finanziamenti ex novo, sollecitati dai continui incidenti che si verificano negli edifici scolastici, sono il **finanziamento tardivo della L. 23/96** che ha stanziato complessivamente nei due precedenti trienni (96-98 e 99-2001) circa 3.000 miliardi di lire. Il Decreto del 30 ottobre scorso si riferisce al triennio 2003-2005, lasciando quindi il 2002 senza finanziamenti. Inoltre manca la terza annualità.

All'indomani dell'approvazione della L. 265/99 che impone agli Enti locali la messa a norma di tutti gli edifici scolastici entro il 31 dicembre 2004, l'Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica ha stimato in circa 3.000 miliardi

di euro l'ammontare necessario. Con quanto finora stanziato la scadenza rischia di essere disattesa.

Inoltre troviamo la preoccupante situazione degli edifici scolastici che si trovano in prossimità di fonti di inquinamento, quali aree industriali (8,85%), antenne radio televisive (6,91%), strutture militari come polveriere e radar (1,89%), aeroporti (1,53%), discariche (0,56%) ed elettrodotti ad alta tensione (4,34%), mentre aumenta anche il numero di scuole che si trova a meno di 60 metri da distributori di benzina (1,30%) (preoccupante fonte di benzene e di pericolo incendio). Da segnalare che le scuole che si trovano in aree a rischio industriale o in prossimità di elettrodotti sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. Costante rimane invece la quota di scuole esposte ad inquinamento acustico (2,37%) o troppo vicine ad autostrade (1,13%). E' evidente che questi dati hanno una sola spiegazione, non essendo possibile che siano state costruite tante scuole nuove in situazioni a rischio ciò che è cambiato è l'attenzione e la scrupolosità con cui le amministrazioni locali monitorano il patrimonio edilizio scolastico, riuscendo a rilevare situazioni che ancora erano sconosciute solo un anno fa.

Contraddittori anche i dati sulla **raccolta differenziata**. Anche se in leggera diminuzione rispetto a Ecosistema Scuola 2003, la carta rimane il materiale più riciclato (33,19%) assieme alla plastica (26,5%), mentre rimangono stabili gli altri materiali come il vetro (20,36%), l'organico (19%), le pile (18,63%), l'alluminio (15,91%) e toner e cartucce per stampanti (14,56%).

Un dato infine certamente positivo è che continuano a crescere le **aree verdi** nelle scuole, ormai arrivate al 74,5%, mentre un anno fa erano pari al 71,5%. Anche questo è un dato significativo, perché, come per le mense biologiche, registra un cambiamento di mentalità di chi usa la scuola, preferendo aree verdi a spazi in cemento da utilizzare per parcheggi, ma segnala anche una diversa disponibilità delle amministrazioni locali ad assecondare quelle modificazioni che non costano o non costano troppo. Questo fatto non risulta indifferente in una fase di restrizione drastica della finanza locale, dato confermato dal calo dei finanziamenti per **progetti educativi** che passa da 15.300.000 _ a poco meno di 13.000.000_ per quest'anno.

Quando si tratta infatti di **interventi strutturali** la tendenza si inverte. Così è infatti anche per le scuole in affitto, in lieve aumento (8,16%) e per quel 11% di scuole ospitate in edifici nati per altri scopi (abitazioni, caserme, conventi, ecc.). Così pure per le scuole prive di palestre, che sono ancora il 17%, e per le scuole con doppi turni (5,6%).

Ecosistema Scuola 2004- La graduatoria generale

Prato, Forlì, Biella, Brescia e Ferrara: ecco le città che occupano il podio di Ecosistema Scuola 2004, la ricerca annuale sullo stato di salute degli edifici scolastici. E' invece il sud con **Napoli, Rieti, Messina, Cosenza e Avellino** che si posiziona in coda alla graduatoria, mentre Roma e Milano risultano tra i "rimandati". Ben 9 i comuni italiani che non stanno al gioco, non rispondendo al questionario.

Sulla base delle risposte fornite dai Comuni abbiamo potuto stilare una graduatoria generale che esplicita il di attenzione dei Comuni stessi nei confronti della qualità degli edifici scolastici, prendendo in considerazione lo stato delle strutture, i servizi messi a disposizione dalle amministrazioni, i livelli di sicurezza interna ed ambientale.

Un fatto purtroppo ancora rilevante, e che completa significativamente la nostra fotografia del rapporto tra Amministrazioni Locali e strutture scolastiche, è dato dalla scarsa attenzione che alcune Amministrazioni dedicano alle scuole. Sono questi i Comuni *rimandati*, quelli cioè che ci hanno fornito una quantità di dati decisamente poco significativa (inferiore al 50% delle domande). Dal nord al sud Italia troviamo **Ravenna, Pistoia, Sassari, Alessandria, Ascoli Piceno, Varese, Taranto, Agrigento, Rovigo e Siracusa**, ma soprattutto grandi città come **Roma, Milano e Catania**, che sottovalutano la comunicazione delle informazioni richieste. C'è da dire che l'incompletezza dei dati non forniti da questi Comuni è dovuta spesso alla mancanza di monitoraggio, e quindi al fatto che proprio quei dati, che sarebbe loro dovere possedere, non li hanno, ma anche è spesso dovuta alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici differenti. E' per questo che, al fine della graduatoria, è stata attribuita una penalità a quei Comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca, poiché indice di attenzione alla qualità delle scuole è anche la conoscenza ed il monitoraggio del proprio territorio.

Sono stati inoltre dichiarati *bocciati* i nove comuni che non hanno inviato alcun dato, tra i quali Chieti, Enna, Nuoro, Palermo, Potenza, Siena, Treviso, Trieste e Reggio Emilia

La graduatoria generale è il risultato finale dell'intreccio tra due tipologie di domande, ciascuna delle quali da luogo ad una specifica graduatoria. La prima tipologia raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole e l'investimento della stessa Amministrazione in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda è relativa ai "disservizi", ossia agli interventi cui il Comune dovrebbe provvedere (manutenzione, spazi adeguati, ecc..) e alle situazioni di rischio.

Graduatoria generale (livello di qualità dell'edilizia scolastica)

	Comune	costr-Punt%
1	PRATO	89,33
2	FORLI'	82,03
3	BIELLA	78,06
4	BRESCIA	73,21
5	FERRARA	71,91
6	PORDENONE	71,50
7	LECCE	71,25
8	ASTI	71,13
9	COMO	70,68
10	VERBANIA	70,57
11	VICENZA	70,10
12	LIVORNO	69,93
13	BERGAMO	68,42
14	FIRENZE	67,91
15	TRENTO	67,49
16	GROSSETO	65,73
17	VIBO VALENTIA	64,85
18	PARMA	64,84
19	LODI	63,71
20	ANCONA	63,67
21	PESARO	63,03
22	PISA	60,53
23	TORINO	59,96
24	TERNI	59,14
25	SONDRIO	58,39
26	LUCCA	58,20
27	MODENA	57,81
28	UDINE	57,40
29	CUNEO	56,92
30	MATERA	55,86
31	L'AQUILA	55,82
32	PESCARA	53,68
33	MANTOVA	53,39
34	CALTANISSETTA	52,65
35	NOVARA	52,58
36	GORIZIA	52,29
37	CREMONA	51,78
38	BENEVENTO	51,55
39	RIMINI	51,48
40	PERUGIA	51,29
41	PADOVA	51,25
42	MASSA	50,58
43	BELLUNO	50,28
44	LA SPEZIA	50,12
45	MACERATA	49,31
46	FOGGIA	48,00
47	VERCELLI	46,17
48	TERAMO	45,95
49	BOLZANO	45,28
50	VITERBO	44,85

51	AREZZO	43,97
52	LATINA	43,64
53	BRINDISI	43,63
54	PAVIA	42,75
55	FROSINONE	42,60
56	IMPERIA	41,81
57	AOSTA	41,61
58	ORISTANO	41,44
59	PIACENZA	39,63
60	CASERTA	39,15
61	LECCO	37,51
62	TRAPANI	37,07
63	ISERNIA	36,85
64	VENEZIA	36,70
65	SAVONA	36,45
66	BOLOGNA	36,30
67	CAMPOBASSO	35,46
68	RAGUSA	35,15
69	CAGLIARI	34,62
70	BARI	33,21
71	VERONA	32,78
72	GENOVA	32,10
73	CATANZARO	31,75
74	REGGIO CALABRIA	30,39
75	CROTONE	29,99
76	SALERNO	29,87
77	AVELLINO	28,55
78	COSENZA	27,05
79	NAPOLI	23,34
80	RIETI	16,82
81	MESSINA	11,76

RIMANDATI (hanno inviato dati incompleti)		
	RAVENNA	ROMA
	PISTOIA	TARANTO
	MILANO	AGRIGENTO
	ALESSANDRIA	ROVIGO
	SASSARI	CATANIA
	ASCOLI PICENO	SIRACUSA
	VARESE	

BOCCIATI (non hanno inviato alcun dato)		
	CHIETI	SIENA
	ENNA	TREVISO
	NUORO	TRIESTE
	PALERMO	REGGIO E.
	POTENZA	

SERVIZI E PRATICHE ECOCOMPATIBILI

L'Italia è un Paese a scolarizzazione recente. Se ce ne fosse bisogno ce lo ricorda l'anno di costruzione degli edifici scolastici. Solo la metà è stata costruita prima del 1965, ha cioè l'età della Riforma della Scuola Media Unica. Questo vuol dire che abbiamo un patrimonio edilizio recente, il che non sempre è garanzia di qualità. In questo quadro comunque il 10,33% degli edifici scolastici non è stato progettato come scuola: ciò significa che possiede delle caratteristiche strutturali non compatibili con quelle richieste dalle attività didattiche.

Edifici realizzati prima del 1900	3,59%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,85%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	28,28%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	45,91%
Edifici realizzati tra il 1990 e il	5,37%

Abitazioni	5,80%
Caserme	0,29%
Scuole	89,67%
Edifici storici	2,66%
Altro	1,58%

2002	
------	--

Tabella 4: Anno di realizzazione degli edifici scolastici

Tabella 5

Aumentano rispetto ad Ecosistema scuola 2003 gli edifici che necessitano di interventi di manutenzione urgente, ma contemporaneamente aumentano quelli che hanno goduto negli ultimi cinque anni di azioni di riqualificazione. Sono soprattutto città come Venezia e Torino ad avere un sostenuto numero di scuole da bonificare ma anche a mettere in campo politiche di recupero.

Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	37,83%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	44,91%

Tabella 6

Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	38,59%
Edifici privi di strutture per lo sport	17,03%
Edifici con giardini	74,54%

Tabella 7

Crescono le scuole che si sono dotate di un servizio scuolabus (38,6%). In questa categoria le città che si sono meglio distinte in Ecosistema scuola 2004 sono Roma, Reggio Calabria e Sassari. Si mantiene alta la percentuale di edifici con giardini, mostrando che circa il 74,54% possiede delle aree verdi fruibili dove poter svolgere attività sportive e di tempo libero.

Tabella 8

Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	27,37%
---	--------

Costanti sono i casi di delega alle singole istituzioni scolastiche per la manutenzione ordinaria (legge 23/96). La delega permette di utilizzare un fondo che il Comune mette direttamente a disposizione delle scuole per la manutenzione, questo comporta quindi una maggiore rapidità ed efficacia negli interventi, in coerenza con la cultura dell'autonomia scolastica.

Importo totale stanziato	12.989.517_
N° progetti	3.309
N° scuole coinvolte	2.402

Tabella 9: Progetti educativi

Diminuiscono sensibilmente i fondi stanziati per i progetti educativi, passando dai circa 15.000.000_ a meno di 13.000.000_, il che sottolinea come i tagli alla finanza locale divengano sempre più reali.

Tabella 8: Mense scolastiche

N° pasti serviti dalle mense	447.214
Pasti interamente biologici	2,77%
Pasti parzialmente biologici	77,01%

Cresce costantemente anche il biologico nelle scuole, soprattutto i pasti parzialmente biologici (di solito frutta e verdura) che conquistano un 10% in più rispetto allo scorso anno. Una crescita lenta ma sempre più reale che coinvolge anche i pasti interamente biologici che passano dall'1,41% dell'anno precedente a più del doppio quest'anno con ben il 2,77%. Buone notizie arrivano da grandi città quali Roma, Torino e Firenze che investono di più nei pasti totalmente biologici, mentre Prato, Venezia e Udine promuovono nelle mense scolastiche pasti parzialmente bio.

Plastica	26,57%
Vetro	20,36%
Alluminio	15,91%
Organico	19,00%
Pile	18,63%
Carta	33,19%
Toner	14,56%
Altro	2,33%

Tabella 9: Raccolta differenziata

Non eccelle la raccolta differenziata nelle scuole italiane, che nel loro continuo impegno a differenziare i rifiuti e talvolta a riutilizzarli per i loro laboratori didattici, sembrano preferire quella di carta e plastica ma anche di organico (19%), di pile (18,63%) e di alluminio (15,91%). Inoltre nel 2002 si impegnano a raccogliere cartucce e toner per stampanti nel 14,56% dei casi.

Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	28,63%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,24%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	6,75%

Tabella 10

Un dato che continua a farci pensare è il costante calo degli edifici in cui sono state attuate

politiche di risparmio energetico, tant'è che rispetto all'anno precedente vengono persi ben 4 punti percentuali nell'utilizzo di fonti di illuminazione a basso consumo. Il che ci fa pensare che gli Enti Locali sottovalutino ancora il problema, ritenendolo non incidente sulla qualità della vita

Graduatoria dei servizi e delle pratiche ecocompatibili

L'insieme di tutti i dati relativi ai servizi e alle pratiche ecocompatibili ci ha permesso di costruire la seguente graduatoria che mostra nelle posizioni più alte i Comuni che hanno investito di più in servizi e pratiche ecocompatibili. Nella classifica non troviamo i Comuni "rimandati" (vedi graduatoria generale), ossia quei Comuni che non sono stati considerati nell'elaborazione perché hanno fornito dei dati non completi (meno del 50% delle domande richieste). Non figurano neanche i "bocciati" (vedi graduatoria generale), ossia i Comuni che non hanno inviato alcun dato.

	Comune	Punteggio
1	PRATO	76,88
2	FORLÌ	73,30
3	COMO	67,10
4	BRESCIA	66,07
5	VERBANIA	65,90
6	LECCO	64,55
7	VICENZA	64,32
8	PARMA	64,16
9	PORDENONE	63,41
10	FERRARA	62,80
11	TORINO	61,17
12	BIELLA	60,31
13	FIRENZE	59,67
14	ANCONA	56,90
15	MODENA	54,32
16	BERGAMO	53,06
17	MANTOVA	52,69
18	ASTI	52,65
19	LIVORNO	52,18
20	GROSSETO	51,56
21	SONDRIO	51,33
22	LECCE	51,17
23	L'AQUILA	51,03
24	CREMONA	50,05
25	VIBO VALENTIA	49,61
26	AREZZO	49,30
27	LA SPEZIA	49,25
28	TERNI	47,95
29	TRENTO	47,64
30	PISA	46,87
31	LODI	46,17
32	PESARO	45,85
33	VERCELLI	45,80
34	LUCCA	45,32
35	RIMINI	45,17
36	IMPERIA	44,11
37	NOVARA	43,82
38	UDINE	43,30
39	BELLUNO	43,24
40	MASSA	42,15
41	PADOVA	41,36

42	GORIZIA	41,18
43	PIACENZA	39,94
44	PERUGIA	38,78
45	PESCARA	37,94
46	TERAMO	37,44
47	GENOVA	37,22
48	CUNEO	36,53
49	MATERA	36,25
50	FROSINONE	35,59
51	BENEVENTO	34,11
52	SAVONA	33,71
53	PAVIA	33,38
54	VITERBO	32,96
55	VERONA	32,66
56	AOSTA	32,49
57	VENEZIA	32,27
58	MACERATA	32,00
59	REGGIO CALABRIA	30,94
60	CAGLIARI	29,89
61	CALTANISSETTA	29,49
62	BRINDISI	29,02
63	FOGGIA	28,58
64	BOLZANO	27,90
65	LATINA	26,35
66	CASERTA	25,50
67	CAMPOBASSO	23,92
68	CATANZARO	23,72
69	RAGUSA	23,24
70	TRAPANI	22,83
71	SALERNO	22,24
72	ORISTANO	21,57
73	ISERNIA	21,29
74	NAPOLI	19,23
75	CROTONE	19,14
76	BOLOGNA	18,13
77	AVELLINO	15,85
78	BARI	14,03
79	COSENZA	12,30
80	RIETI	12,00
81	MESSINA	5,96

Le città che meglio si sono distinte per aver avviato nelle proprie scuole azioni ecocompatibili sono Prato, Forlì, Como e Brescia.

Prato, che primeggia nella graduatoria generale, ha il 95% di edifici progettati esclusivamente come scuole. L'88% delle strutture è provvisto di aree verdi fruibili e l'81% ha subito interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni. Dato importante e alquanto rilevante ci arriva dalla differenziazione dei rifiuti: ben tutte le scuole differenziano carta, plastica, pile e organico.

Oltre a differenziare carta, alluminio, organico e toner, in tutte le scuole di Forlì vengono utilizzate fonti di illuminazione a basso consumo. C'è anche da dire che il 70% degli edifici scolastici nascono come scuole e non come abitazione o come caserme e in tutte le mense scolastiche servono pasti parzialmente biologici. Inoltre il 98% ha a disposizione aree verdi dove poter giocare e fare attività fisica.

Como, nonostante non disponga di un servizio scuolabus e non utilizzi energie rinnovabili all'interno degli edifici scolastici, si distingue per avere spazi verdi in tutte le sue scuole. Negli ultimi 5 anni le scuole lariane hanno goduto di azioni di manutenzione straordinaria e utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo. Inoltre gli edifici scolastici della città lombarda nascono e sono a tutti gli effetti scuole.

Tra quelle amministrazioni comunali che si adoperano per avere scuole migliori troviamo Brescia con il 93% delle scuole con aree verdi. Il 61% di queste ha subito opere di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni mentre tutte le mense scolastiche dispongono di pasti parzialmente bio. Gli edifici scolastici bresciani utilizzano illuminazione a basso consumo e ben il 93% , differenzia i rifiuti, soprattutto la carta. Buono il dato che ci arriva da quelle forme di risparmio energetico utilizzato nelle scuole: ben il 93% è alimentato da teleriscaldamento

SCUOLE A RISCHIO E DISSERVIZI DEGLI ENTI LOCALI

Edifici scolastici in affitto	8,16%	Tabella 11
-------------------------------	-------	-------------------

Continuano a crescere gli edifici scolastici in affitto (8,16%), vale a dire quegli edifici che nascono con altra destinazione d'uso e non quindi come scuole, non strutturate quindi per accogliere gli studenti impegnati nelle diverse realtà didattiche. Sull'argomento detengono il primato Reggio Calabria (14%) e Messina (11%). Al contrario ci sono ben 25 Comuni che non hanno alcun edificio scolastico in affitto.

Tabella 12

Edifici privi di strutture per lo sport	17,03%
---	--------

Continuano ad esserci scuole che non hanno strutture ad hoc per le attività sportive (17,03%), in particolar modo a Cosenza e Napoli.

Tabella 13: Edifici in cui sono presenti strutture con amianto

Casi certificati	11,84%
Casi sospetti	2,74%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	7,69%

Confortante, seppure in apparenza, è il risultato relativo agli edifici che hanno al loro interno strutture con amianto, tra casi sospetti e casi accertati si passa dal 19,64% dell'altr'anno al 14,58% di quest'anno. Apparente perché probabilmente molti comuni non hanno avviato monitoraggi ad hoc per rilevare questo tipo di inquinamento. Il triste primato nella graduatoria di Ecosistema scuola 2004 lo detiene Genova con quasi il 30% dei casi certificati, a seguire Torino con il 24% dei casi di amianto certificato. A questo dato va affiancato anche quello di azioni di bonifica relativa sia per Genova che per Torino. Al riguardo un'altra città ligure che va menzionata è La Spezia con il maggior numero di casi di amianto sospetto nelle scuole (circa il 46%)

Tabella 14: Edifici in cui sono presenti strutture con radon

Casi certificati	0,35%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,13%

Le percentuali di edifici in cui è stata osservata la presenza di radon sono molto basse, stessa situazione dello scorso anno, sebbene risultino aumentate leggermente. Ma il dato significa in realtà che il radon ancora non viene sistematicamente monitorato. Anche qui ci riferiamo a quei Comuni che hanno fatto dei veri e propri monitoraggi per rilevare questo gas, quali Piacenza e Udine. Gli unici Comuni che dichiarano di avere effettuato anche delle opere di bonifica dal radon sono Napoli e Udine.

Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	7,29%
Antenne emittenti radio televisive	6,07%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,66%
Discariche	0,46%
Aeroporti	1,34%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,25%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,56%
Antenne emittenti radio televisive	0,84%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,23%
Discariche	0,10%
Aeroporti	0,19%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,17%
Autostrade-superstrade	1,13%
Fonti d'inquinamento acustico	2,37%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,30%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,01%

Tabella 14

Anche quest'anno aumenta il numero di scuole che si trovano in prossimità di fonti di inquinamento.

Allarmante è la situazione in cui si trovano le scuole italiane a 1 km rispetto alle aree industriali: un anno fa era stata denunciata una quota pari al 4,31% mentre

Rischio idrogeologico	3,00%
Rischio sismico	21,30%
Rischio vulcanico	0,90%
Rischio industriale	0,38%
Altro	0,62%

quest'anno il dato raddoppia arrivando al 7,29%. Stessa situazione per gli elettrodotti ad alta tensione (superiore a 150 KV) che passano dall'1,56% del 2001 al 3,25% del 2002. Crescono anche le scuole che si trovano a meno di 200m da un distributore di benzina (1,30%) e da elettrodotti a bassa tensione (<150 kv) con lo 0,63%. In flessione le scuole che si trovano a 1km da antenne emittenti radio televisive (fonte d'inquinamento elettromagnetico) con il 6,07% (7,86% del 2001), ma anche da discariche (0,10%) e strutture militari (0,23%)

Tabella 15: Scuole a rischio ambientale dichiarato

Graduatoria delle situazioni di rischio e dei disservizi degli Enti Locali

I dati riportati in questa graduatoria rappresentano i comuni italiani dove il livello di attenzione sulla qualità dell'edilizia scolastica è più basso. Nelle posizioni più alte troviamo i Comuni le cui scuole hanno i problemi maggiori. Sono stati esclusi dalla classifica i "rimandati" e i "bocciati" (vedi graduatoria generale). Dobbiamo segnalare, comunque, come molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni, visto che in molti casi manca un vero e proprio monitoraggio. Questo può comportare dei vantaggi per chi non risponde a queste domande, quindi i Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria, non è detto che siano senza scuole a rischio, potrebbero in effetti non aver compiuto dei monitoraggi accurati.

	Comune	Punteggio
1	LECCO	-49,95
2	AREZZO	-30,25
3	GENOVA	-29,05
4	IMPERIA	-27,22
5	REGGIO CALABRIA	-25,47
6	VERCELLI	-24,55
7	PARMA	-24,24
8	MANTOVA	-24,22
9	LA SPEZIA	-24,05
10	CREMONA	-22,19
11	TORINO	-22,12
12	MODENA	-21,44
13	SAVONA	-21,18
14	NAPOLI	-20,81
15	PIACENZA	-19,88
16	ANCONA	-18,15
17	BELLUNO	-17,88
18	RIETI	-17,72
19	VICENZA	-17,02
20	CATANZARO	-16,90
21	MASSA	-16,49
22	SALERNO	-16,29
23	FORLI'	-16,19
24	VERONA	-16,04
25	MESSINA	-15,88
26	AOSTA	-15,81
27	L'AQUILA	-15,76
28	FIRENZE	-15,68
29	COMO	-15,33
30	VERBANIA	-14,25
31	PORDENONE	-14,08
32	CROTONE	-14,07
33	NOVARA	-13,91
34	GORIZIA	-13,81
35	BRESCIA	-13,78
36	TERNI	-13,73
37	CAGLIARI	-13,45
38	CAMPOBASSO	-13,38
39	VITERBO	-13,04
40	RAGUSA	-13,01
41	VENEZIA	-12,87

42	SONDRIO	-12,87
43	PERUGIA	-12,41
44	RIMINI	-12,24
45	AVELLINO	-12,22
46	LUCCA	-12,04
47	PADOVA	-11,65
48	PAVIA	-11,29
49	CASERTA	-11,27
50	TERAMO	-11,15
51	UDINE	-10,81
52	TRAPANI	-10,67
53	FROSINONE	-10,53
54	BRINDISI	-10,31
55	PISA	-10,26
56	COSENZA	-10,18
57	VIBO VALENTIA	-9,68
58	PRATO	-9,46
59	ISERNIA	-9,36
60	PESCARA	-9,18
61	BERGAMO	-8,81
62	LATINA	-7,63
63	MACERATA	-7,61
64	BOLZANO	-7,54
65	LODI	-7,38
66	BIELLA	-7,17
67	LIVORNO	-7,16
68	BOLOGNA	-6,75
69	ASTI	-6,44
70	BENEVENTO	-6,11
71	PESARO	-5,74
72	GROSSETO	-5,13
73	TRENTO	-5,07
74	ORISTANO	-5,04
75	LECCE	-4,85
76	FOGGIA	-4,75
77	CUNEO	-4,53
78	MATERA	-4,31
79	BARI	-2,65
80	CALTANISSETTA	-1,76
81	FERRARA	-0,33

Sono Lecco, Arezzo, Genova e Imperia le quattro città che hanno scuole qualitativamente non buone.

Lecco ha un'alta percentuale di edifici scolastici che si trovano in prossimità di aree ad alto inquinamento. Il 73% delle scuole si trovano a meno di 1 km da zone industriali e da elettrodotti ad alta tensione, mentre tutti gli edifici sono a meno di 60 metri da elettrodotti a bassa tensione. Inoltre più del 14% presentano strutture con amianto, anche se bisogna dire che un'altrettanta percentuale di scuole ha goduto di azioni di bonifica da questo pericolosissimo materiale. Mancano servizi di scuolabus e le scuole non dispongono di aree dedicate allo sport nel 43% dei casi.

Sebbene l'amministrazione comunale di Arezzo abbia disposto più di 2400.000_ tra ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, la situazione non risulta ancora brillante. Basti considerare che il 62% degli edifici scolastici ha necessità di interventi di manutenzione urgente e un 13% (tra casi certificati e casi sospetti) ha strutture interne con amianto, a fronte delle quali l'amministrazione comunale non ha disposto azioni di bonifica. A questo va anche associato il dato che ci arriva dagli edifici che si trovano in prossimità di fonti di inquinamento: il 41% si trova a meno di un km da antenne emittenti radiotelevisive e il 21% da elettrodotti ad alta tensione.

Scende di alcune posizioni Genova, nonostante primeggi anche quest'anno nella graduatoria delle situazioni di rischio e dei disservizi. Alta è la percentuale delle scuole con amianto certificato (67%) delle quali solo il 28% ha visto opere di bonifica. Basse ma incisive sono le percentuali relative all'inquinamento acustico (il 12% degli edifici si trova a meno di 200 metri da zone altamente caotiche) e all'inquinamento industriale (il 15% è a meno di un km da queste aree).

Quarta in graduatoria troviamo Imperia, che dichiara di avere l'11,1% di edifici in affitto e il 40% di scuole che necessitano di interventi di manutenzione urgente. I casi certificati di amianto raddoppiano raggiungendo il 67% e circa il 30% degli edifici sorge entro un chilometro da aree industriali e altrettante da siti aeroportuali.

CRITERI PER L'ELABORAZIONE

In premessa vogliamo evidenziare come tutti i dati elaborati derivano da autocertificazioni dei Comuni, sono dati ottenuti mediante la somministrazione di un questionario o mediante interviste telefoniche con gli assessorati competenti. La costruzione della graduatoria è stata effettuata considerando cinquantadue parametri, che a nostro avviso possono valutare l'attenzione prestata dai Comuni alle scuole di loro competenza. Ad ogni parametro corrisponde un coefficiente che è il valore che attribuisce un punteggio positivo o negativo a seconda della categoria di domande.

Non tutti i parametri hanno lo stesso coefficiente, hanno infatti un valore più alto o più basso a seconda dell'importanza della categoria. Per esempio abbiamo considerato molto importante che un Comune adotti una politica ecocompatibile e allo stesso tempo abbiamo considerato molto grave il fatto che esistano scuole a rischio amianto. Questi due parametri hanno lo stesso valore assoluto, ma mentre il primo fornisce un punteggio positivo il secondo lo fornisce negativo. È stato inoltre deciso di assegnare un punteggio positivo ai Comuni che dichiarano la presenza di radon nei loro edifici scolastici, questo perché la quasi totalità dei Comuni ignora totalmente il problema e quelli che hanno risposto sono gli unici ad aver effettivamente svolto un monitoraggio. Di seguito riportiamo l'elenco dei parametri utilizzati per l'elaborazione, accanto è indicato se forniscono un valore positivo o negativo.

	CATEGORIA	
1	EDIFICI IN AFFITTO	NEGAT
2	PROGETTATO COME ABITAZIONE	NEGAT
3	PROGETTATO COME CASERMA	NEGAT
4	PROGETTATO COME SCUOLA	POSIT
5	EDIFICIO STORICO	POSIT
6	DOPPI TURNI	NEGAT
7	SCUOLABUS	POSIT
8	ASSENZA DI PALESTRE	NEGAT
9	PRESENZA DI GIARDINI	POSIT
10	MANUTENZIONE URGENTE	NEGAT
11	MANUTENZIONE STRAORD. NEGLI ULTIMI 5 ANNI	POSIT
12	DELEGA PER MANUTENZ. ORDINARIA	POSIT
13	PROGETTI EDUCATIVI	POSIT
14	PASTI PARZIALMENTE BIOLOGICI	POSIT
15	PASTI INTERAMENTE BIOLOGICI	POSIT
16	RACCOLTA DIFF. PLASTICA	POSIT
17	RACCOLTA DIFF. VETRO	POSIT
18	RACCOLTA DIFF. ALLUMINIO	POSIT
19	RACCOLTA DIFF. ORGANICO	POSIT
20	RACCOLTA DIFF. PILE	POSIT
21	RACCOLTA DIFF. CARTA	POSIT
22	RACCOLTA TONER E CARTUCCE	POSIT
23	RACCOLTA DIFF. ALTRO	POSIT
24	ILLUMINAZIONE BASSO CONSUMO	POSIT
25	FONTI D'ENERGIA RINNOVABILE	POSIT
26	ALTRE FONTI DI RISPARMIO ENERGETICO	POSIT
27	AMIANTO CERTIFICATO	NEGAT
28	AMIANTO SOSPETTO	NEGAT
98	AMIANTO BONIFICA	POSIT
30	RADON CERTIFICATO	POSIT
31	RADON SOSPETTO	POSIT
32	RADON BONIFICA	POSIT
33	EDIFICI COMPRESI TRA 1 KM - 200M INDUSTRIE	NEGAT
34	1 KM - 200M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
35	1 KM - 200M MILITARI	NEGAT
36	1 KM - 200M DISCARICA	NEGAT
37	1 KM - 200M AEROPORTO	NEGAT
38	1 KM - 200M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
39	ENTRO 200 M INDUSTRIE	NEGAT
40	ENTRO 200 M EMITTENTI RADIO TV	NEGAT
41	ENTRO 200 M ELETTROD. > 150 KV	NEGAT
42	ENTRO 200 M MILITARI	NEGAT
43	ENTRO 200 M DISCARICA	NEGAT
44	ENTRO 200 M AEROPORTO	NEGAT
45	ENTRO 200 M AUTOSTRADA	NEGAT
46	ENTRO 200 M INQ. ACUSTICO	NEGAT
47	ENTRO 60 M DISTRIB. BENZINA	NEGAT
48	ENTRO 60 M ELETTROD. < 150 KV	NEGAT
49	EDIFICI CHE SI TROVANO A MENO DI 1 KM DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
50	A MENO DI 1 KM DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
51	A MENO DI 1 KM DA 4 FONTI INQUIN.	NEGAT
52	A MENO DI 200M DA 2 FONTI INQUIN.	NEGAT
53	A MENO DI 200M DA 3 FONTI INQUIN.	NEGAT
54	A MENO DI 200M DA 4 FONTI INQ.	NEGAT

Appendice

I dati regionali

ABRUZZO

Popolazione scolastica	20.653
Edifici scolastici	151
Edifici realizzati prima del 1900	1,32 %
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,6 %
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	26,5 %
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	48,3 %
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	7,3%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4 %
Caserme	0,00%
Scuole	94%
Edifici storici	0,66%
Altro	1,3%
Edifici scolastici in affitto	8%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	61%
Edifici privi di strutture per lo sport	36%
Edifici con giardini	77%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	21,8%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	57,6%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	3,31%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria (N° dei Comuni)	2
Progetti educativi:	
Importo totale stanziato	144.736
N° progetti	25
N° scuole coinvolte	
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	6527
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	46,27%
Raccolta differenziata	
Plastica	22,5%
Vetro	21,8%
Alluminio	7,3%
Organico	11,25%
Pile	11,25%
Carta	53%
Toner e cartucce per stampanti	0,00%
Altro	0,00%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	41%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,66%
Casi sospetti	1,32%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,32%
Antenne emittenti radio televisive	1,32%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,66%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,66%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,66%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,32%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	1,32%

BASILICATA

Popolazione scolastica	4.908
Edifici scolastici	36
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,00%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	19,4%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	80,5%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	0,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,7%
Caserme	0,00%
Scuole	94,4%
Edifici storici	0,00%
Altro	2,7%
Edifici scolastici in affitto	2,7%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	8,3%
Edifici privi di strutture per lo sport	3,70%
Edifici con giardini	18,60%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	13,95%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	46,51%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	53,09%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	2,7%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	25000
N° progetti	10
N° scuole coinvolte	10
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	1000
Pasti interamente biologici	100%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	8,3%
Vetro	8,3%
Alluminio	8,3%
Organico	8,3%
Pile	8,3%
Carta	8,3%
Toner e cartucce	8,3%
Altro	8,3%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	1,23%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CALABRIA

Popolazione scolastica	50.623
Edifici scolastici	278
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,35%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,36%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	23%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	36,3%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	6,47%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	30%
Caserme	0,36%
Scuole	64%
Edifici storici	0,36%
Altro	2,87%
Edifici scolastici in affitto	27,7%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	7,19%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	60,43%
Edifici privi di strutture per lo sport	52,51%
Edifici con giardini	71,94%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	47,84%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	12,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	8,99%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,71%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,00%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	98550
N° progetti	5
N° scuole coinvolte	28
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	5253
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	4,67%
Vetro	4,67%
Alluminio	4,67%
Organico	4,67%
Pile	4,67%
Carta	4,67%
Toner e cartucce	0,00%
Altro	0,00%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,36%
Rischio sismico	38,84%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	1,07%
Casi sospetti	2,15%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,15%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,07%
Antenne emittenti radio televisive	1,43%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	2,51%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,35%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,71%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,72%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,80%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

CAMPANIA

Popolazione scolastica	226.161
Edifici scolastici	513
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	5,65%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	6,62%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	19,49%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	31,18%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	7,40%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	5,06%
Caserme	0,19%
Scuole	64,13%
Edifici storici	3,11%
Altro	2,14%
Edifici scolastici in affitto	7,21%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	8,18%
Edifici privi di strutture per lo sport	26,9%
Edifici con giardini	36,06%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	26,9%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	23,39%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	2,33%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,38%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	65.294
N° progetti	2,53%
N° scuole coinvolte	5,84%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	6.250
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	40%
Raccolta differenziata	
Plastica	1,94%
Vetro	1,94%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	15,59%
Toner e cartucce	0,58%
Altro	0,00%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	32,74%
Rischio vulcanico	8,77%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4,09%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,94%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,58%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,16%
Antenne emittenti radio televisive	1,16%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	1,16%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,38%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,97%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,19%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,38%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,19%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,58%
Fonti d'inquinamento acustico	3,89%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,38%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

EMILIA ROMAGNA

Popolazione scolastica	60.808
Edifici scolastici	570
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	2,28%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,8%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	19,82%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	48,94%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	3,5%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	5,78%
Caserme	0,52%
Scuole	66,14%
Edifici storici	1,57%
Altro	0,35%
Edifici scolastici in affitto	3,5%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	16,5%
Edifici privi di strutture per lo sport	7,54%
Edifici con giardini	85,78%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	17,7%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	46,3%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	36,49%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,49%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	8,6%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,00%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	497.489
N° progetti	10,87%
N° scuole coinvolte	26,8%
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	29.499
Pasti interamente biologici	85,7%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	48,7%
Vetro	35,4%
Alluminio	30,7%
Organico	12,1%
Pile	27,36%

Carta	55%
Toner e cartucce	22%
Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,35%
Rischio sismico	22,6%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,7%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	6,5%
Casi sospetti	2,8%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,5%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	1,92%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	11%
Antenne emittenti radio televisive	10,3%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,7%
Discariche	0,17%
Aeroporti	1,6%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,5%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	4,2%
Antenne emittenti radio televisive	1,4%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,5%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,05%
Autostrade-superstrade	0,17%
Fonti d'inquinamento acustico	3,7%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,7%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Popolazione scolastica	11.018
Edifici scolastici	120
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	8,3%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	14,16%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	20%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	34,16%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	2,5%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,83%
Caserme	0,00%
Scuole	99,15%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	5%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	17,5%
Edifici privi di strutture per lo sport	44,16%
Edifici con giardini	40%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	18,3%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	50%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	58,3%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,83%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	840.392
N° progetti	151
N° scuole coinvolte	99
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4460
Pasti interamente biologici	44%
Pasti parzialmente biologici	48,4%
Raccolta differenziata	
Plastica	14,16%
Vetro	4,16%
Alluminio	0,83%
Organico	5,83%
Pile	7,5%
Carta	39%
Toner e cartucce	9,16%
Altro	2,5%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,5%
Rischio sismico	20,8%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	5%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,6%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	1,6%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,6%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	7,5%
Antenne emittenti radio televisive	5,8%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	1,6%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,83%

LAZIO

Popolazione scolastica	193.746
Edifici scolastici	1.065
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,37%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	0,65%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	4,3%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	7,3%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	0,8%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,56%
Caserme	0,09%
Scuole	11,17%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,18%
Edifici scolastici in affitto	0,93%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	58,7%
Edifici privi di strutture per lo sport	2,4%
Edifici con giardini	11,7%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	7,04%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	5,9%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	2,8%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,2%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	1.573.355
N° progetti	23
N° scuole coinvolte	26
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	145.300
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	96%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,09%
Vetro	0,09%
Alluminio	0,09%
Organico	0,09%
Pile	0%
Carta	0,18%
Toner e cartucce	0
Altro	0,18%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,9%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,09%
Casi sospetti	0,37%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,46%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,18%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,37%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,3%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,09%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,09%
Autostrade-superstrade	0,18%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,09%

LIGURIA

Popolazione scolastica	47.652
Edifici scolastici	334
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,8%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	43,4%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	33,2%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	21,8%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	0,3%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	3,9%
Caserme	0,3%
Scuole	82,3%
Edifici storici	13,5%
Altro	0,6%
Edifici scolastici in affitto	9%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	71,5%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	16,7%
Edifici privi di strutture per lo sport	11,6%
Edifici con giardini	45,2%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	6,58%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	39,82%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	17,96%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,89%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,89%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,00%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	516.919
N° progetti	9
N° scuole coinvolte	32
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	28.375
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	19%
Raccolta differenziata	
Plastica	35,6%
Vetro	8,08%
Alluminio	0,6%
Organico	4,19%
Pile	51,5%
Carta	59,6,46%
Toner e cartucce	0,3%
Altro	0,3%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	16,46%
Rischio sismico	5,4%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	48,5%
Casi sospetti	21,25%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	24%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	14,07%
Antenne emittenti radio televisive	6%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	2%
Discariche	1,8%
Aeroporti	3,3%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,3%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	9,3%
Antenne emittenti radio televisive	0,3%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,9%
Discariche	0,6%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	6,3%
Fonti d'inquinamento acustico	11,67%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	3,6%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

LOMBARDIA

Popolazione scolastica	135.306
Edifici scolastici	838
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	4%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	21%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	41,6%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	31,6%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	1,6%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,5%
Caserme	0,12%
Scuole	37,35%
Edifici storici	1,43%
Altro	0,47%
Edifici scolastici in affitto	5,36%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,14%
Edifici privi di strutture per lo sport	6,4%
Edifici con giardini	41,7%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	77%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	47,7%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	2,74%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,35%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	13,72%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,47%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	1.015.065
N° progetti	189
N° scuole coinvolte	247
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	29.732
Pasti interamente biologici	78,16%
Pasti parzialmente biologici	3,3%
Raccolta differenziata	
Plastica	65,6%
Vetro	66,4%
Alluminio	61%
Organico	77,32%
Pile	67,18%
Carta	31%
Toner e cartucce	64,55%
Altro	0,00%

Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,12%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,71%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	9,78%
Casi sospetti	0,12%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	11%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	5,72%
Antenne emittenti radio televisive	1,78%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,12%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,35%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	4,65%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,83%
Antenne emittenti radio televisive	0,6%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,12%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,6%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,95%
Autostrade-superstrade	0,83%
Fonti d'inquinamento acustico	2,86%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,6%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	2,62%

MARCHE

Popolazione scolastica	13.180
Edifici scolastici	162
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,23%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,25%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	31,5%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	58%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	4,93%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,61%
Caserme	0,00%
Scuole	98%
Edifici storici	0,61%
Altro	0,61%
Edifici scolastici in affitto	1,85%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	64,2%
Edifici privi di strutture per lo sport	7,4%
Edifici con giardini	97%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	18,5%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	21,6%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,61%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	145.3131
N° progetti	39
N° scuole coinvolte	121
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	11.250
Pasti interamente biologici	6%
Pasti parzialmente biologici	2,78%
Raccolta differenziata	
Plastica	68%
Vetro	50%
Alluminio	26,5%
Organico	11,11%
Pile	43,82%
Carta	76%
Toner e cartucce	11,11%

Altro	2,46%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	47,53%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	11,11%
Casi sospetti	0,6%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,6%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	9,25%
Antenne emittenti radio televisive	1,23%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	1,23%
Antenne emittenti radio televisive	0,6%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,6%
Autostrade-superstrade	0,6%
Fonti d'inquinamento acustico	0,6%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,6%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,6%

MOLISE

Popolazione scolastica	8.380
Edifici scolastici	38
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	7,9%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	5,26%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	5,26%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	7,89%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	18,42%
Caserme	0,00%
Scuole	81,5%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	52,63%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	55,26%
Edifici privi di strutture per lo sport	21%
Edifici con giardini	42,10%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	44,73%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	21%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,00%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	68.900
N° progetti	8
N° scuole coinvolte	14
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	1300
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	65,3%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	63,15%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	21%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	7,9%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

PIEMONTE

Popolazione scolastica	89.550
Edifici scolastici	484
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	5,16%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,73%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	17,35%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	39%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	1,03%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,41%
Scuole	97,31%
Edifici storici	0,61%
Altro	0,61%
Edifici scolastici in affitto	2,7%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	15%
Edifici privi di strutture per lo sport	3,3%
Edifici con giardini	89,6%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	38,84%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	54,75%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	42,76%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,03%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	17,76%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,61%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	2.333.547
N° progetti	966
N° scuole coinvolte	578
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	62410
Pasti interamente biologici	1,57%
Pasti parzialmente biologici	96,5%
Raccolta differenziata	
Plastica	44,8%
Vetro	8,47%
Alluminio	7,02%
Organico	47,93%
Pile	7,02%
Carta	61,77%
Toner e cartucce	6,2

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	1,85%
Rischio sismico	7,02%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	38,2%
Casi sospetti	0,2%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	9%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	4,33%
Antenne emittenti radio televisive	17,14%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,41%
Aeroporti	1,03%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	14,25%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,2%
Antenne emittenti radio televisive	2,47%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,03%
Autostrade-superstrade	0,2%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,6%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

PUGLIA

Popolazione scolastica	102.371
Edifici scolastici	361
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,1%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,46%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	16,34%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	40,44%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	10,8%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,83%
Caserme	0,00%
Scuole	44%
Edifici storici	0,55%
Altro	0,83%
Edifici scolastici in affitto	12,46%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,55%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	24,65%
Edifici privi di strutture per lo sport	3,32%
Edifici con giardini	34,6%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	16%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	19,11%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	8,86%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,55%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	1,93%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,55%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	237425
N° progetti	31
N° scuole coinvolte	22
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	10384
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	72,22%
Raccolta differenziata	
Plastica	13,8%
Vetro	10,5%
Alluminio	0,55%
Organico	3,32%
Pile	3,87%
Carta	23,5%
Toner E cartucce	14,4%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,27%
Casi sospetti	0,83%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,7%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	2,5%
Antenne emittenti radio televisive	9,4%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	11,3%
Discariche	1,10%
Aeroporti	0,55%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,55%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SARDEGNA

Popolazione scolastica	31.026
Edifici scolastici	171
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,16%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	4,6%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	10%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	13,4%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	8,18%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	13,4%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,6%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	70%
Edifici privi di strutture per lo sport	6,4%
Edifici con giardini	84,2%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	0,00%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	23,4%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,58%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	1.554.768
N° progetti	362
N° scuole coinvolte	95
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	9.920
Pasti interamente biologici	5,6%
Pasti parzialmente biologici	100%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	0,00%
Toner e cartucce	0,00%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	2,34%
Casi sospetti	4,67%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,6%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,6%
Antenne emittenti radio televisive	63,6%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	7%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,75%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,75%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

SICILIA

Popolazione scolastica	65.374
Edifici scolastici	409
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	2,9%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	9%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	14,6%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	4,8%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	8,8%
Caserme	0,00%
Scuole	32,7%
Edifici storici	0,24%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	29,3%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	17,3%
Edifici privi di strutture per lo sport	9,3%
Edifici con giardini	12,2%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	20,5%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	6,6%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,73%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	54352
N° progetti	10
N° scuole coinvolte	13
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	7.367
Pasti interamente biologici	12,9%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	3,9%
Vetro	3,9%
Alluminio	2,7%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	3,9%
Toner e cartucce	0,00%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	2,21%
Rischio sismico	34,14%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,24%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,24%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	0,48%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,97%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,73%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,73%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,24%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	2,2%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,24%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,24%

TOSCANA

Popolazione scolastica	74.924
Edifici scolastici	643
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	4,6%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,6%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	16,8%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	33,9%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	2,9%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	4,6%
Caserme	0,15%
Scuole	89,5%
Edifici storici	3,8%
Altro	2%
Edifici scolastici in affitto	3,11%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	49,4%
Edifici privi di strutture per lo sport	17,8%
Edifici con giardini	86,9%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	20,37%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	44%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	43,5%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,24%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	2,8%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,15%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	1744801
N° progetti	299
N° scuole coinvolte	383
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	48969
Pasti interamente biologici	12,27%
Pasti parzialmente biologici	83%
Raccolta differenziata	
Plastica	46,9%
Vetro	40,4%
Alluminio	32%
Organico	13,7%
Pile	21,7%
Carta	55,5%
Toner e cartucce	19,12%

Altro	13,37%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	11,8%
Rischio sismico	32%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,9%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,7%
Casi sospetti	2,17%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	6,9%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	15,4%
Antenne emittenti radio televisive	4,8%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	1,4%
Aeroporti	1,4%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	2,02%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,9%
Antenne emittenti radio televisive	0,9%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,15%
Discariche	0,46%
Aeroporti	0,46%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	3,7%
Autostrade-superstrade	0,6%
Fonti d'inquinamento acustico	0,9%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,24%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,9%

TRENTINO ALTO ADIGE

Popolazione scolastica	14.929
Edifici scolastici	87
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	21,8%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	32,18%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	49,4%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	19,5%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,14%
Caserme	2,3%
Scuole	96,5%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	6,9%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	2,3%
Edifici con giardini	88,5%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	6,7%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	64,3%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	63,2%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	1,14%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	263860
N° progetti	29
N° scuole coinvolte	37
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	4110
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	63,5%
Raccolta differenziata	
Plastica	19,5%
Vetro	18,4%
Alluminio	0,00%
Organico	21,83%
Pile	0,00%
Carta	97,7%
Toner e cartucce	0,00%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	31%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	11,4%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	2,3%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	1,14%
Fonti d'inquinamento acustico	3,4%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,00%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

UMBRIA

Popolazione scolastica	17.449
Edifici scolastici	178
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	17,4%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	28,6%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	48,8%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	5%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	0,00%
Caserme	0,00%
Scuole	91,57%
Edifici storici	0,00%
Altro	8,4%
Edifici scolastici in affitto	9,5%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	66,3%
Edifici privi di strutture per lo sport	34,2%
Edifici con giardini	77,5%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	47,7%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	31,4%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	46%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,12%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	12,35%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,56%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	274047
N° progetti	91
N° scuole coinvolte	20
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	7.198
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Raccolta differenziata	
Plastica	16,8%
Vetro	12,3%
Alluminio	9,5%
Organico	0,00%
Pile	1,7%
Carta	54%
Toner e cartucce	0,00%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,69%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,56%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,12%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	4,49%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,56%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,56%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	0,00%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	0,56%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

VALLE D'AOSTA

Popolazione scolastica	2.037
Edifici scolastici	10
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	20%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	20%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	40%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2001	20%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	20%
Caserme	0,00%
Scuole	100%
Edifici storici	0,00%
Altro	0,00%
Edifici scolastici in affitto	10%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	20%
Edifici privi di strutture per lo sport	90%
Edifici con giardini	100%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	90%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	30%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,00%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	8431
N° progetti	1
N° scuole coinvolte	5
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	825
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	100%
Raccolta differenziata	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	100%
Toner e cartucce	0,00%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	10%
Antenne emittenti radio televisive	3%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,00%
Antenne emittenti radio televisive	0,00%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,00%
Autostrade-superstrade	10%
Fonti d'inquinamento acustico	0,00%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	10%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	0,00%

VENETO

Popolazione scolastica	57.752
Edifici scolastici	461
Anno di realizzazione degli edifici scolastici	
Edifici realizzati prima del 1900	1,73%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	11,27%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1965	13%
Edifici realizzati tra il 1965 e il 1990	45%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2002	1,7%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	1,3%
Caserme	0,00%
Scuole	70%
Edifici storici	0,65%
Altro	0,86%
Edifici scolastici in affitto	2,4%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	1,08%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	24,9%
Edifici privi di strutture per lo sport	18,4%
Edifici con giardini	79%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	45,7%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	63%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	18%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	6,5%
Delega alle scuole per manutenzione ordinaria	0,2%
Progetti educativi	
Importo totale stanziato	1527273
N° progetti	985
N° scuole coinvolte	464
Mense scolastiche	
N° pasti serviti dalle mense	27.085
Pasti interamente biologici	1,47%
Pasti parzialmente biologici	46,8%
Raccolta differenziata	
Plastica	14,9%
Vetro	17,8%
Alluminio	14,9%
Organico	37,3%
Pile	47,7%
Carta	18,8%
Toner e cartucce	13,4%

Altro	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	5,4%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,8%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	8,60%
Casi sospetti	0,22%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,37%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole che si trovano tra un Km e 200m da:	
Aree industriali	1,9%
Antenne emittenti radio televisive	1,7%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	2,4%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	0,4%
Scuole che si trovano a meno di 200 metri da:	
Aree industriali	0,2%
Antenne emittenti radio televisive	0,6%
Strutture militari (polveriere, radar, ecc.)	0,00%
Discariche	0,00%
Aeroporti	0,00%
Elettrodotti ad alta tensione (>150 KV)	1,7%
Autostrade-superstrade	0,8%
Fonti d'inquinamento acustico	0,2%
Scuole che si trovano a meno di 60 metri da:	
Distributori di benzina	1,08%
Elettrodotti a bassa tensione (<150 KV)	3,7%